

VERBALE DI INTESA

Il giorno 15/10/2002 presso la sede della Ferrovia Genova Casella si sono incontrati i rappresentanti delle OO.SS FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI, FAISA-CISAL e i rappresentanti dell'Azienda per discutere la nuova regolamentazione del lavoro notturno programmato.

Premesso che

- trattandosi di impianto ferroviario, il lavoro notturno è da considerarsi normalmente esigibile, ed in particolar modo per le operazioni di manutenzione dell'armamento, che vengono di norma eseguite in regime di sospensione della circolazione, tant'è vero che il CCNL prevede per il lavoro notturno l'apposita maggiorazione del 30%; è la Ferrovia Genova Casella che, per la mancanza di attrezzatura idonea, non ha sinora mai ritenuto conveniente ed opportuno di procedere a lavorazioni in ore notturne se non in casi del tutto sporadici;
- l'utilizzo delle nuove attrezzature, a prescindere dal cambiamento di orario, è notevolmente migliorativo delle condizioni di lavoro, in quanto elimina disagi e fatiche occorrenti per eseguire le stesse operazioni con attrezzature manuali e riduce il numero di addetti ad essi sottoposti;
- l'impegno delle squadre in ore notturne viene quindi determinato dall'esigenza di eseguire il lavoro di risistemazione del binario celermente su tutta la linea, quindi di intervenire successivamente in modo saltuario per un suo mantenimento con impegno sensibilmente minore rispetto a quello iniziale.

Si concorda quanto nel seguito.

La Direzione si impegna ad aumentare il numero di operatori istruiti all'uso delle macchine operatrici in modo che in un prossimo futuro il lavoro notturno non abbia a ricadere esclusivamente sulle stesse persone.

La regolamentazione in atto riguarda esclusivamente la manutenzione programmata, escludendo quindi gli interventi di emergenza.

Rendendosi conto dell'inopportunità di eccedere le 8 ore lavorate notturne per ragioni di sicurezza (salvo esigenze particolari e straordinarie) e che i lavoratori svolgono spesso più mansioni nella stessa notte (armamento + linea aerea), l'Azienda accoglie la proposta sindacale di un orario di 37,30 ore anziché 39,00, ripartito come da tabella seguente:

| | | |
|------------------------|------------|--------------------|
| Lunedì | 7,30-13,00 | 20,30-24,00 = 9,00 |
| Martedì | 0,00-4,30 | 20,30-24,00 = 8,00 |
| Mercoledì | 0,00-4,30 | 20,30-24,00 = 8,00 |
| Giovedì | 0,00-4,00 | 20,30-24,00 = 8,00 |
| Venerdì | 0,00-4,30 | = 4,30 |
| Totale ore settimanali | | 37,30 |

L'orario di inizio/fine del lavoro serale/notturno è subordinato all'interruzione della circolazione ferroviaria e dunque potrebbe essere modificato in futuro, ferma restando la durata della prestazione.

Per ogni turno notturno sarà riconosciuta a ciascun lavoratore la maggiorazione del 30% prevista dal CCNL.

L'Azienda potrà interrompere l'orario diurno e compensarlo con una prestazione serale che non potrà iniziare prima delle ore 20.30 e terminare dopo le ore 24.00.
Qualora il lavoro si prolungasse oltre le ore 24.00 la giornata successiva verrà goduta come riposo, ma intesa come lavorata sia ai fini dell'orario medio lavorativo settimanale che di quello retributivo.

Per l'Azienda



Genova, 15/10/2002.

Per le OO.SS.

